

CORTONA

Come Arezzo e Castiglion Fiorentino, l'Ufficio di Cortona risulta alle dipendenze della Posta Pontificia fino a tutto il 1807. Durante l'occupazione francese fu nominata Direzione nel Dipartimento dell'Arno (il 112) e solo in piena Restaurazione (precisamente nel novembre 1816) ritornò sotto la giurisdizione toscana. Con la Notificazione del 1° luglio 1843 è Distribuzione regia di 2ª cl. dotata di bolli e registri, elevata alla prima classe nel 1849.

PERIODO DIPARTIMENTALE 1808 - 1814

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1		21.12.1808 - 28.6.1814	P	Nero	C
2		(12.1808) - 16.5.1814	P	Nero	R
3		30.6.1809 - 14.5.1814	Rs	Nero	R
4		---	-	-	-

PERIODO MURAT e della RESTAURAZIONE 1814 - 1851 (BOLLI di PORTO DOVUTO)

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
5		8.1815 - 6.1841	P	Nero	C
6		12.1840 - 7.1844	P	Nero	C
7		8.1844 - 3.1851	P/A	Nero	C

PERIODO MURAT e della RESTAURAZIONE 1814 - 1851 (BOLLI di PORTO PAGATO e ACCESSORI)

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
8		1.3.1817 - (1841)	P	Nero	NC
9		4.1841 - 3.1851	P	Nero	NC
10		(26.8.1842) - 16.3.1846	P	Nero	R3
11		1.1842 - 7.1844	A	Nero	C

N° 1 Dal 1808 il bollo fu utilizzato ininterrottamente e senza alcuna modifica fino ai primi mesi della Restaurazione.
Usi e combinazioni particolari: abbinato ai bolli a cuore durante il periodo Murat, valutazione R3.

N° 2 (11) Nonostante il bollo fosse sicuramente in dotazione all'ufficio sin dal 1808, non abbiamo potuto reperire impronte anteriori al 1813.

N° 3 (31) Da notare che buona parte dei documenti sui quali si trova l'impronta del *deboursé*, sono diretti ad un'unica personalità cortonese che in quegli anni ricopriva un incarico pubblico a Firenze, cosa che obbligava il direttore della Posta di Cortona a reindirizzare costantemente verso il capoluogo tutta la corrispondenza a lui diretta.

N° 4 (-) L'impronta del bollo di raccomandazione dell'ufficio non è nota.

N° 5 (2) Questo primo lineare fu adottato durante il periodo di transizione dalle Poste Pontificie a quelle Granducali e fu usato ininterrottamente per almeno 25 anni.

N° 6 (3) Con buona probabilità questo lineare fu acquistato insieme a un corredo completo di bolli postali (di cui facevano parte anche il PD, il datario circolare e il Per Consegna), nonostante la Distribuzione cortonese avesse ancora lo status di comunitativa.

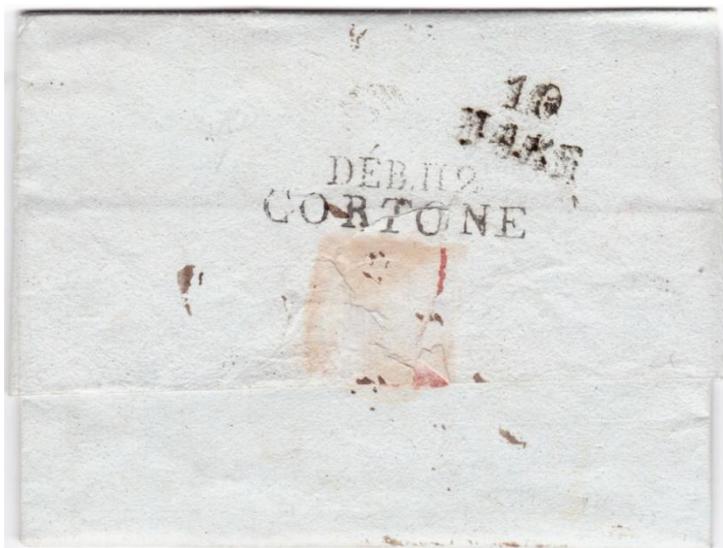
N° 7 (4) Come consuetudine, si tratta del doppio cerchio fornito a tutti gli uffici regi a partire dall'agosto 1844.

N° 8 (12) Come in altri casi, si tratta di un bollo composto ottenuto tramite la sovrapposizione di 2 lettere P al lineare di porto dovuto (il n° 5), affermazione dimostrabile osservando alcune impronte in cui le due parti risultano allineate in maniera nettamente diversa tra di loro.

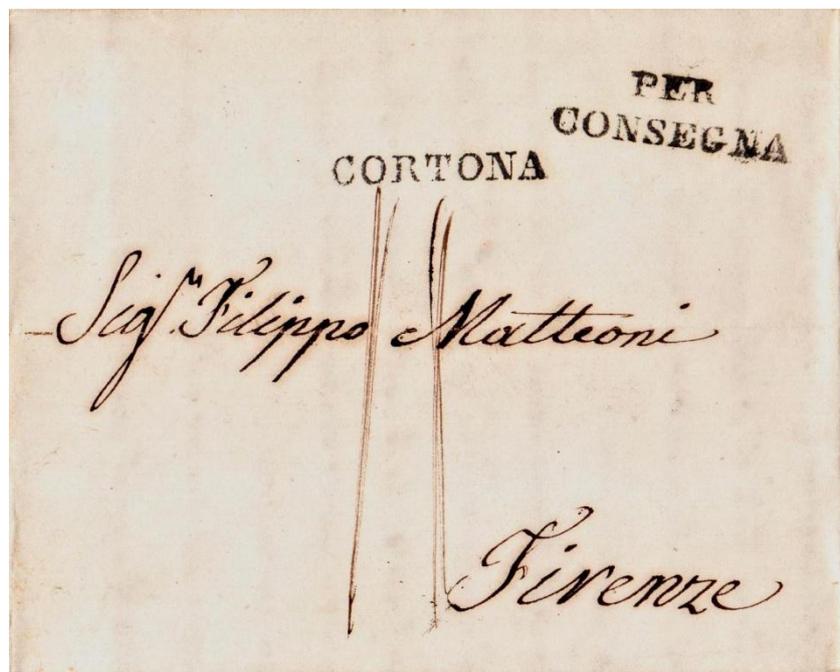
N° 9 (13) Dalle date d'uso che abbiamo, è logico pensare che il bollo faccia parte della fornitura acquistata autonomamente dalla comunità, prima che questa venisse promossa al grado di Ufficio Regio.

N° 10 (21) Di questo bollo, attualmente, si conoscono solo 3 impronte nel periodo prefilatelico.

N° 11 (41) Come per Castiglion Fiorentino, l'esistenza di questo bollo in data anteriore al luglio 1843, pone un problema di certificazione sulle sue origini. Il dubbio nasce dal fatto che questi datari erano una prerogativa delle forniture inviate dalla Soprintendenza di Firenze alle Distribuzioni regie di nuova apertura, mentre in questi casi sembra che siano stati acquistati autonomamente dai 2 uffici quando avevano ancora la qualifica di Distribuzione comunitativa.



Roma, 2.3.1810. Lettera per Cortona rispedita a Firenze dove giunse il giorno 10 dello stesso mese.



Cortona, 20.9.1843. Lettera Per Consegna in porto dovuto dal mittente diretta a Firenze.